

## BRILLIANT EverGlow

### Coltène/Whaledent AG

N° Versione: 5.5

Scheda di sicurezza conforme a ChemO (SR 813.11) e Allegato II REACH (Reg. 1907/2006, 2020/878).

Data di emissione: 09/04/2025

Data di stampa: 15/04/2025

L.REACH.CHE.IT

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	BRILLIANT EverGlow
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Dispositivo medico, solo per uso odontoiatrico Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Coltène/Whaledent AG	Coltène/Whaledent AG
Indirizzo	Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland	Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland
Telefono	+41 (71) 75 75 300	+41 (71) 75 75 300
Fax	+41 (71) 75 75 301	+41 (71) 75 75 301
Sito web	<a href="http://www.coltene.com">www.coltene.com</a>	<a href="http://www.coltene.com">www.coltene.com</a>
Email	msds@coltene.com	msds@coltene.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Tox Info Suisse	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)
Numero(i) di telefono di emergenza	145	+41 44 551 43 62 (ID#: 9-903531)
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	044 251 51 51	+61 3 9573 3188

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H317 - Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	---

Avvertenza	Attenzione
------------	------------

**Indicazioni di Pericolo**

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Dichiarazioni aggiuntive**

Non Applicabile

**Frasi di Prevenzione: Prevenzione**

P271	Utilizzare solo una zona ben ventilata.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

**Frasi di Prevenzione: Risposta**

P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

**Frasi di Prevenzione: Stoccaggio**

P405	Conservare sotto chiave.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

**Frasi di Prevenzione: Smaltimento**

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

Il materiale contiene bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated, bisphenol A glycidylmethacrylate, triethylene glycol dimethacrylate, octyl 4-dimethylaminobenzoate.

**2.3. Altri pericoli**

<b>bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated</b>	È stato determinato che ha proprietà perturbanti del sistema endocrino secondo il Regolamento europeo (UE) 528/2012, il Regolamento europeo (UE) 2017/2100 e il Regolamento europeo (UE) 2018/605
--	---

**SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.1. Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

**3.2. Miscele**

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 1565-94-2 2.216-367-7 3.Non Disponibile	1-5	<u>bisphenol A</u> <u>glycidylmethacrylate</u>	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità	SCL: Non Disponibile	Non Disponibile

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
4.Non Disponibile			specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie; H315, H319, H335 <sup>[1]</sup>	Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	
1. 41637-38-1 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-15	<u>bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated</u> [e]	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3; H315, H317, H319, H335 <sup>[3]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 109-16-0 2.203-652-6 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	1-5	<u>triethylene glycol dimethacrylate</u>	Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; H317 <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 1314-13-2 2.215-222-5 3.030-013-00-7 4.Non Disponibile	<1.5	<u>ossido-di-zinco</u>	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; H400, H410 <sup>[2]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 10 Fattore M cronico: 1	Non Disponibile
1. 131-57-7 2.205-031-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<0.2	<u>oxybenzone</u>	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H400, H411 <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 10 Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 21245-02-3 2.244-289-3 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<0.3	<u>octyl 4-dimethylaminobenzoate</u>	Tossicità per la riproduzione, categorie di pericolo 1B; H360FD <sup>[1]</sup>	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile

**Legenda:**

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; \* EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li> <li>▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.</li> <li>▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo.</li> <li>▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li> <li>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.</li> <li>▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.</li> </ul>

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

#### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

### SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.

Usare un estintore adatto all'area circostante

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Incompatibilità al fuoco</b>	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore e guanti protettivi in caso di incendio. Considerare l'evacuazione. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio di vapore. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ), Ossidi di metallo , altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

### SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Evitare il contatto con occhi e pelle.</li> <li>▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza.</li> <li>▶ Spianare/raschiare.</li> <li>▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato.</li> <li>▶ Lavare l'area della perdita con acqua.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <p>Pericolo minore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgomberare l'area del personale.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto.</li> <li>▶ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua.</li> <li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li> <li>▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione.</li> <li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.</li> </ul>

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

### SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li> <li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li> <li>▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.</li> <li>▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.</li> <li>▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.</li> <li>▶ Evitare contatti con materiale incompatibile.</li> <li>▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.</li> <li>▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.</li> <li>▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.</li> <li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.</li> <li>▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.</li> <li>▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.</li> <li>▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.</li> </ul>

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Contenitori di polietilene o polipropilene.</li> <li>▶ Conservare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita.</li> </ul>
Incompatibilità di stoccaggio	per acrilati multifunzionali: evitare l'esposizione a iniziatori di radicali liberi (perossidi, persolfati), ferro, ruggine, ossidanti e acidi forti e basi forti. Evitare calore, fiamme, raggi solari, raggi X o radiazioni ultraviolette. Lo stoccaggio oltre la data di scadenza può iniziare la polimerizzazione. La polimerizzazione di grandi quantità può essere violenta (anche esplosiva)
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	Non Disponibile
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	Non Disponibile

#### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

### SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
triethylene glycol dimethacrylate	Cutaneo 13.9 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 48.5 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) Cutaneo 8.33 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.0145 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) * Orale 8.33 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.016 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.016 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.002 mg/L (Acqua (Marini)) 0.185 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.018 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.027 mg/kg soil dw (Suolo) 1.7 mg/L (STP)
ossido-di-zinco	Cutaneo 0.112 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.005 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Cronico) Inalazione 0.004 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) Inalazione 2 mg/m <sup>3</sup> (Sistemico, Acuto) Cutaneo 0.112 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.00019 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.0012 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.00114 mg/L (Acqua (Marini)) 18 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 6.4 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
	<i>Inalazione 0.001 mg/m<sup>3</sup> (Sistematico, Cronico) *</i> <i>Orale 0.001 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) *</i> <i>Inalazione 1 mg/m<sup>3</sup> (Sistematico, Acuto) *</i>	0.7 mg/kg soil dw (Suolo) 0.02 mg/L (STP) 0.16 mg/kg food (Orale)
oxybenzone	<i>Cutaneo 39 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico)</i> <i>Inalazione 27.7 mg/m<sup>3</sup> (Sistematico, Cronico)</i> <i>Cutaneo 20 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) *</i> <i>Inalazione 0.0068 mg/m<sup>3</sup> (Sistematico, Cronico) *</i> <i>Orale 2 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) *</i>	0.00067 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.0067 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.000067 mg/L (Acqua (Marini)) 0.066 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.007 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.013 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
octyl 4-dimethylaminobenzoate	<i>Cutaneo 4.7 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico)</i> <i>Inalazione 3.3 mg/m<sup>3</sup> (Sistematico, Cronico)</i> <i>Cutaneo 1.7 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) *</i> <i>Inalazione 0.0006 mg/m<sup>3</sup> (Sistematico, Cronico) *</i> <i>Orale 0.17 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) *</i>	0 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0 mg/L (Acqua (Marini)) 0.042 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.004 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.008 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP) 3.33 mg/kg food (Orale)

\* I valori per la popolazione generale

#### Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

#### DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di esposizione professionale in Svizzera	ossido-di-zinco	Zinkoxid (Rauch) - alveolengängiger Staub (Feinstaub)	3 mg/m3	3 mg/m3	Non Disponibile	NIOSH OSHA

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
bisphenol A glycidylmethacrylate	Non Disponibile	Non Disponibile
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Non Disponibile	Non Disponibile
triethylene glycol dimethacrylate	Non Disponibile	Non Disponibile
ossido-di-zinco	500 mg/m3	Non Disponibile
oxybenzone	Non Disponibile	Non Disponibile
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Non Disponibile	Non Disponibile

#### DATI DEL PRODOTTO

per l'ossido di zinco:

L'intossicazione da ossido di zinco (intossicazione zincale) è caratterizzata da depressione generale, brividi, mal di testa, sete, coliche e diarrea.

L'esposizione ai fumi può produrre febbre da fumi metallici caratterizzata da brividi, dolori muscolari, nausea e vomito. Studi a breve termine con porcellini d'India mostrano cambiamenti della funzione polmonare e prove morfologiche di infiammazione delle piccole vie aeree. Un livello senza effetti avversi osservati (NOAEL) nelle cavie era di 2,7 mg / m3 di ossido di zinco. Sulla base dei dati attuali, l'attuale TLV-TWA potrebbe essere inadeguato a proteggere i lavoratori esposti, sebbene le differenze fisiologiche note nella cavia la rendano più suscettibile alla compromissione funzionale delle vie aeree rispetto agli esseri umani.

CEL TWA: 1 mg/m3 [comparare WEEL-TWA\* per acrilati multifunzionali (MFAs)]

E' stato riportato che esposizione a MFA causa dermatite a contatto in umani e seri lesioni oculari nei animali nel laboratorio. E' stato anche riportato che esposizione a alcuni aerosol contenenti resine di MFA causa dermatite. Non sono stati trovati nessuna valutazione dei possibili effetti di esposizione a lungo termine a aerosol, e stata suggerita un livello conservativo di esposizione nell'ambiente occupazionale (WEEL) da American Industrial Hygiene Association (AIHA).

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un sistema di estrazione generale è adeguato nelle condizioni normali di operazione. Un sistema di ventilazione a scarico locale può essere necessario in circostanze speciali. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato, con calzatura perfetta per garantire protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzini o aree di stoccaggio chiuse. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
		solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)
		aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotto di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)

spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)

1-2,5 m/s (200-500 f/min)

macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).

2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala

1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare

2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo

3: Intermittente, bassa produzione.

4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento

Parte alta della scala

1: Correnti d'aria della stanza disturbanti

2: Agenti contaminanti ad alta tossicità

3: Alta produzione, uso pesante

4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

## 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale



### Protezione per gli occhi e volto

- ▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale.
- ▶ Occhiali protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]
- ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

### Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

#### NOTA:

- ▶ Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

- ▶ Gli articoli in pelle contaminati, come scarpe, cinture e cinturini per orologi, devono essere rimosse e distrutti.

Non usare guanti in gomma naturale

Prodotti senza solventi aggiunti : usare guanti in gomma nitrilica

Prodotti in combinazione con solventi : indossare guanti spessi (>0.5 mm) di nitrile

Sostituire immediatamente i guanti quando lacerati o qualsiasi cambio nell'aspetto (dimensione, colore, flessibilità etc) viene notata.

### Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto

### Altre protezioni

- ▶ Tute intere.
- ▶ Grembiuli in PVC.
- ▶ Crema di protezione.
- ▶ Crema di pulizia della pelle.
- ▶ Unità di lavaggio degli occhi.

## Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:2000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	P1 Air-line*	- -	PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	P2	PAPR-P2
100 x ES	-	P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	PAPR-P3

\* - Richiesta a Pressione negativa \*\* - Flusso continuo

## 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Bianco		
Stato Fisico	Pasta a flusso libero	Densità Relativa (Acqua=1)	1.9
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH ( come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Compensi Organici Volatili g/L	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	Distanza di Accensione (cm)	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	Durata della Fiamma (s)	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Instabile in presenza di materiali incompatibili.</li> <li>▶ Il prodotto è considerato stabile.</li> <li>▶ La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.</li> </ul>
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) Irritazione / corrosione	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come corrosivo o irritante per la pelle.

<b>c) Lesioni oculari gravi / irritazioni</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi
<b>d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come sensibilizzante per la pelle o il sistema respiratorio
<b>e) Mutagenicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>f) Cancerogenicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>g) Tossicità Riproduttiva</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>h) STOT - esposizione singola</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come tossico per organi specifici tramite una singola esposizione
<b>i) STOT - esposizione ripetuta</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>j) Pericolo di aspirazione</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

<b>Inalazione</b>	
<b>Ingestione</b>	
<b>Contatto con la pelle</b>	
<b>Occhi</b>	
<b>Cronico</b>	

<b>BRILLIANT EverGlow</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>bisphenol A glycidylmethacrylate</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	pelle (Umano): 2%
<b>bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile
<b>triethylene glycol dimethacrylate</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale (topo) LD50: 10750 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50; 10837 mg/kg <sup>[2]</sup>	pelle (Roditore - topo): 25%/14D - Moderare
		pelle (Roditore - topo): 25%/14D(intermittent) - Moderare
		pelle (Umano - donna): 2%
		pelle (Umano): 2%/48H
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
<b>ossido-di-zinco</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Inalazione (Ratto) LC50: >1.79 mg/l4h <sup>[1]</sup>	Occhio (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[1]</sup>	pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando
		pelle (Umano): 300ug/3D (intermittent) - Blando
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
<b>oxybenzone</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >16000 mg/kg * <sup>[2]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50; >12800 mg/kg * <sup>[2]</sup>	pelle (Umano - donna): 10%/20M
	Orale(Ratto) LD50; 7400 mg/kg <sup>[2]</sup>	pelle (Umano): 10%
		pelle (Umano): 10%/2D
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
<b>octyl 4-dimethylaminobenzoate</b>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale(Ratto) LD50; 14900 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>

**Legenda:**

1 Valore ottenuto dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 \* Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore  
 Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

**Legenda:** ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
bisphenol A glycidylmethacrylate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	>=0.022mg/L	2
triethylene glycol dimethacrylate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	72.8mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	18.6mg/l	2
ossido-di-zinco	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	BCF	1344h	Pesce	19-110	7
	EC50	48h	Crostacei	0.105mg/L	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.022mg/L	2
	ErC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.62mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.042mg/L	2
	EC10(ECx)	168h	Alghe o altre piante acquatiche	0.003mg/L	2
oxybenzone	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	BCF	1680h	Pesce	33-156	7
	EC50	48h	Crostacei	1.87mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	<=0.042mg/L	4
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.004mg/L	4
	LC50	96h	Pesce	3.196-4.588mg/L	4

octyl 4-dimethylaminobenzoate	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fente
	EC50	48h	Crostacei	>0.031mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>0.015mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>=0.015mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	>0.081mg/L	2

**Legenda:**

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
triethylene glycol dimethacrylate	BASSO	BASSO
oxybenzone	ALTO	ALTO
octyl 4-dimethylaminobenzoate	ALTO	ALTO

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Ingrediente	Bioaccumulazione
bisphenol A glycidylmethacrylate	ALTO (LogKOW = 4.94)
triethylene glycol dimethacrylate	BASSO (LogKOW = 1.88)
ossido-di-zinco	BASSO (BCF = 217)
oxybenzone	BASSO (BCF = 160)
octyl 4-dimethylaminobenzoate	ALTO (LogKOW = 5.77)

**12.4. Mobilità nel suolo**

Ingrediente	Mobilità
triethylene glycol dimethacrylate	BASSO (Log KOC = 10)
oxybenzone	BASSO (Log KOC = 1268)
octyl 4-dimethylaminobenzoate	BASSO (Log KOC = 2412)

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗

Criteri PBT soddisfatti?	no
vPvB	no

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

**12.7. Altri effetti avversi**

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possono applicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto può essere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normative ufficiali previo contatto con le società di smaltimento rifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitori completamente svuotati.)
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

### Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

### Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicable	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicable	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	Non Applicable
	Rischi sussidiari	Non Applicable
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicable	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicable
	Codice di Classificazione	Non Applicable
	Etichetta di Pericolo	Non Applicable
	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Quantità limitata	Non Applicable
	Categoria di trasporto	Non Applicable
	Codice restrizione tunnel	Non Applicable

### Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicable	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicable	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicable
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicable
	Codice ERG	Non Applicable
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicable	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicable
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicable
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicable
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicable
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicable

	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicable
--	---	----------------

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicable	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicable	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicable
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicable
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicable	
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicable
	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Quantità Limitate	Non Applicable

**Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicable	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicable	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicable	Non Applicable
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicable	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicable
	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Quantità limitata	Non Applicable
	Attrezzatura richiesta	Non Applicable
	Fire cones number	Non Applicable

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO****14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non Applicable

**14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC**

Nome del Prodotto	Gruppo
bisphenol A glycidylmethacrylate	Non Disponibile
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Non Disponibile
triethylene glycol dimethacrylate	Non Disponibile
ossido-di-zinco	Non Disponibile
oxybenzone	Non Disponibile
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Non Disponibile

**14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC**

Nome del Prodotto	Tipo di nave
bisphenol A glycidylmethacrylate	Non Disponibile

Nome del Prodotto	Tipo di nave
bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated	Non Disponibile
triethylene glycol dimethacrylate	Non Disponibile
ossido-di-zinco	Non Disponibile
oxybenzone	Non Disponibile
octyl 4-dimethylaminobenzoate	Non Disponibile

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### bisphenol A glycidylmethacrylate se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

#### bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated se trovato nella seguenti liste di regolamenti

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

#### triethylene glycol dimethacrylate se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

#### ossido-di-zinco se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale in Svizzera

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

#### oxybenzone se trovato nella seguenti liste di regolamenti

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

#### octyl 4-dimethylaminobenzoate se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

### Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

### Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	Non Disponibile
------------------	-----------------

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

### Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (bisphenol A glycidylmethacrylate; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated; triethylene glycol dimethacrylate; oxybenzone; octyl 4-dimethylaminobenzoate)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated)

Inventario nazionale	Stato
Giappone - ENCS	sì
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	No (bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated)
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (bisphenol A glycidylmethacrylate; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated)
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	No (bisphenol A glycidylmethacrylate; bisphenol A dimethacrylate, ethoxylated; octyl 4-dimethylaminobenzoate)
<b>Legenda:</b>	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

## SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	09/04/2025
Data Iniziale	15/02/2022

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

<b>H360FD</b>	Tossicità per la riproduzione, categorie di pericolo 1B
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
4.5	07/03/2025	Informazioni tossicologiche - Salute cronica, Identificazione dei pericoli - Classificazione, Informazioni ecologiche - Ambientale, Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (mezzi di estinzione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (antincendio), Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti, Stabilità e reattività - instabilità Condizioni, Misure in caso di rilascio accidentale - Fuoriuscite (maggiore), Misure in caso di rilascio accidentale - Fuoriuscite (minore), Manipolazione e immagazzinamento - stoccaggio ( contenitore adatto), Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa - Uso

### Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato

- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa
  
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

**Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]**

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H317	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319	Metodo di calcolo
Toxicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H335	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3, H412	Metodo di calcolo

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.